

RITROVATI A CHIUSA REPERTI ARCHEOLOGICI DELL'ETA' DEL BRONZO

Collane, bracciali, pendagli di 3000 anni fa

Numerosissimi reperti archeologici di circa 3000 anni fa, provenienti da una zona collinare posta accanto all'abitato di Chiusa Pesio sono stati sequestrati alcuni mesi fa dalla Guardia di Finanza di Cuneo.

Le perquisizioni, effettuate dalle Fiamme Gialle, hanno consentito di recuperare centinaia di oggetti di reperti bronzei, in ottimo stato di conservazione, di eccezionale interesse archeologico

"E' una straordinaria testimonianza in ambito protostorico della storia archeologica del nord ovest italiano - ha detto la Dr.ssa Venturino Gambari della Sovrintendenza ai Beni Archeologici del Piemonte, che ha catalogato tutto il materiale rinvenuto.

La documentazione archeologica sulla quale si basa la ricostruzione delle più antiche fasi di popolamento del Piemonte, è difatti costituita in gran parte da rinvenimenti fortuiti e da recuperi di superficie in gran parte privi di dati relativi al particolare contesto."

Il materiale è costituito da reperti bronzei riferibili ad un contesto databile tra l'Età del Bronzo recente e l'Età del Bronzo Finale, in un periodo quindi compreso fra il XIII ed X secolo avanti Cristo.

I reperti metallici rinvenuti costituivano un insieme unico, essendo i reperti più piccoli contenuti all'interno di una tazza di bronzo e quelli più grandi ammassati sopra, come se originariamente fossero stati depositati in una fossa scavata nel terreno o in un piccolo anfratto, ammassati e contenuti all'interno di un sacco di stoffa o comunque materiale deperibile: circostanza questa che induce gli esperti a caratterizzare il rinvenimento come il ripostiglio di un artigiano metallurgico ambulante.

L'ipotesi del "ripostiglio" è suffragata proprio dalla presenza di oggetti caratteristici della metallurgia del bronzo quali un piccolo scalpello, una mini incudine, una lesina ed alcuni lingotti.

Il restante materiale è costituito in grande prevalenza da oggetti di ornamento: spilloni, pendagli a ruota raggiata, grandi collari a capi aperti in verga di bronzo, bracciali, pendagli lanceolati collegati a sostegni traforati da catenelle, spiruline e borchiette.

Sono stati rinvenute anche una tazza in lamina di bronzo oltre a rottami e scorie metalliche, probabilmente raccolti per la rifusione. L'acquisizione dei reperti archeologici consentirà un approfondito studio di una popolazione che ha vissuto in queste vallate circa 3.000 anni fa.

I preziosi reperti bronzei dovranno poi trovare un'adeguata esposizione museale a livello locale ed il Comune di Chiusa Pesio si è già attivato in tal senso ed ha già dichiarato la propria disponibilità a dare loro una degna collocazione nella nascente struttura museale posta nel settecentesco palazzo, con ingresso dalla torre civica del paese.



Alcuni reperti bronzei ritrovati a Chiusa di Pesio.